



Educare alla Custodia del Creato, per la salute dei nostri paesi e delle nostre città

piccoli ma forti per sanare il nostro territorio

OTTALOGO

per coloro che vogliono impegnarsi
nel quotidiano a custodire il Creato

1

Rispetta, ama e custodisci il Creato: genera relazioni di cura verso tutte le creature, a partire dal tuo territorio (relazioni sociali, rapporto con la natura e rispetto degli ambienti pubblici).

2

Realizza una "conversione ecologica" per riscoprire la bellezza della Terra e lo stupore davanti alle sue meraviglie: tratta la Terra non come merce o oggetto da sfruttare, ma come parte del Creato che è un grande dono di Dio.

3

Scegli l'economia che dà lavoro senza violare la Terra: consuma prodotti da agricolture rispettose della natura, favorisci i piccoli produttori locali a Km0, partecipa ad un "Gruppo d'acquisto solidale", tutte realtà che non inquinano l'ambiente, creando e garantendo posti di lavoro.

4**Denuncia con forza chi viola l'armonia del Creato:**

diventa una sentinella del tuo territorio, facendo conoscere a tutta la comunità eventuali problemi e nuove minacce (ad es. abbandono di rifiuti); impegnati per l'obiettivo "rifiuti zero" (riduzione di rifiuti e raccolta differenziata "spinta").

5**Difendi il territorio dallo sfruttamento eccessivo:**

cerca di informarti con uno sguardo critico nei confronti delle "grandi opere" che cementificano il territorio per il profitto di pochi; scegli interventi che riqualificano il patrimonio edilizio esistente, creando maggiori opportunità di lavoro con un'impronta ecologica decisamente inferiore.

6**Fai rete di speranza:**

collabora con tutte le realtà che s'impegnano a custodire l'ambiente (associazioni della società civile, istituzioni, realtà ecclesiali e Chiese ecumeniche); promuovi, nei gruppi di cui fai parte, iniziative a favore della salvaguardia del territorio.

7**Sposa uno stile di vita sobrio come risposta all'inquinamento e alla distruzione del Creato:**

rallenta, liberati dal superfluo, non dedicare molto tempo alla ricerca della ricchezza economica e all'acquisto di "cose", per poter coltivare invece ciò che davvero crea felicità e gioia di vivere: le relazioni umane e quelle in armonia con il Creato.

8**Rafforza la relazione col Dio della Vita, autore dell'infinita bellezza del Creato:**

sappi vedere in ogni creatura, come S. Francesco d'Assisi, un frammento del grande progetto d'amore del Creatore; attingi dall'amore di Dio per prenderti cura della fragilità dei popoli e del mondo in cui viviamo.

N.B. Perché l'ottalogo? Mediante la prospettiva delle beatitudini che sono 8, vogliamo far cogliere l'impegno dei nuovi stili di vita di lavorare sul positivo, facendo leva sul bene che ciascuno può fare ogni giorno, a km0. Le beatitudini evidenziano il buono che diventa felicità: "beati gli operatori di pace!".

